



CODICE DI CONDOTTA PER GLI AGRICOLTORI



LIFE 4 POLLINATORS

COINVOLGERE LE PERSONE PER PROTEGGERE LE API SELVATICHE
E GLI ALTRI IMPOLLINATORI NEL MEDITERRANEO

Questo manuale è stato redatto nell'ambito del progetto LIFE18 GIE/IT/000755 cofinanziato dal Programma LIFE dell'Unione Europea.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Universida de Vigo



www.life4pollinators.eu



1. RIDURRE L'ESPOSIZIONE AI PRODOTTI FITOSANITARI

- 1.1 **Monitorare gli organismi nocivi in campo (*azione obbligatoria*);**
- 1.2 **Mettere in atto pratiche di gestione alternative alla chimica quali (*mettere in atto nella gestione della coltura/e principale/i almeno due delle pratiche elencate sotto*):**
- 1.2.1 pratiche agronomiche (es. rotazioni, consociazioni, colture di copertura, sovescio, lavorazioni conservative);
 - 1.2.2 fisiche (es. solarizzazione, pirodiserbo);
 - 1.2.3 meccaniche (es. reti protettive);
 - 1.2.4 lotta biologica, microbiologica;
 - 1.2.5 altre tecniche di difesa a basso impatto (es. confusione e distrazione sessuale);
- 1.3 **Nel caso di interventi chimici (inclusi prodotti di origine naturale) necessari (es. superamento della soglia di intervento, lotta obbligatoria) (*se applicabile nel proprio contesto aziendale seguire obbligatoriamente il punto 1.3.1 ed almeno 5 delle seguenti raccomandazioni*):**
- 1.3.1 Scegliere, ove disponibili, prodotti fitosanitari che non indichino in etichetta “pericolosi per le api” o tra quelli a bassa tossicità nell’elenco prodotti disponibili su: <https://www.informamiele.it/wp-content/uploads/2022/04/depliant-2022-Tossicita%CC%80-delle-sostanze-attive-impiegate-in-agricoltura-nei-confronti-delle-api.pdf>;
 - 1.3.2 effettuare, possibilmente i trattamenti dopo il tramonto o prima dell'alba quando gli insetti impollinatori sono poco presenti;
 - 1.3.3 in via prudenziale nel caso di utilizzo di prodotti sistemici e nocivi per le api evitare su quel terreno di seminare piante attrattive per gli insetti impollinatori l'anno successivo;



- 1.3.4 evitare l'utilizzo di insetticidi, acaricidi e, se riportano in etichetta "pericolosi per le api", anche altri prodotti fitosanitari, quando le colture sono in fiore o in presenza di sostanze extraflorali di interesse mellifero (es. melata);
- 1.3.5 evitare l'utilizzo di prodotti fitosanitari in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne i casi in cui si sia provveduto all'interramento delle vegetazioni o alla preventiva (2-3 giorni) trinciatura o sfalcio;
- 1.3.6 in presenza di vento evitare di utilizzare i prodotti fitosanitari o seminare seme conciato per non contaminare le fioriture circostanti;
- 1.3.7 proteggere i margini del campo utilizzando ugelli antideriva al momento del trattamento;
- 1.3.8 staccare l'atomizzatore quando si manovrano le macchine ai margini del campo;
- 1.3.9 evitare di miscelare nelle botti prodotti che possono creare effetti sinergici, quando indicato in etichetta o in generale evitare di usare in miscela insetticidi e fungicidi della classe Triazoli (es. Propiconazole) e della classe delle piridine carbossammidi (es. Boscalid);
- 1.3.10 pulire adeguatamente le macchine irroratrici per non lasciare residui;
- 1.3.11 quando si usano macchine seminatrici pneumatiche, usare i deflettori che convogliano il flusso d'aria verso o nel terreno (per colture che richiedono il seme conciato);
- 1.3.12 avvisare se a conoscenza gli apicoltori limitrofi quando si stanno eseguendo i trattamenti nocivi alle api;
- 1.3.13 cercare di specificare e definire bene Diritti e doveri di ambo le parti quando si effettuano contratti per l'impollinazione tra apicoltori e agricoltori.



2. FORNIRE ADEGUATE RISORSE ALIMENTARI AGLI IMPOLLINATORI

- 2.1 seminare piante nettariifere e pollinifere o lasciare erbe spontanee attorno ai campi (strisce fiorite) o nelle aree poco accessibili, nelle parti aziendali incolte, nelle aree marginali e sulle tare (*azione obbligatoria*);

Implementare almeno un'azione tra quelle di seguito elencate:

- 2.2 diversificare, in caso di impianto o reimpianto, le colture praticate in modo che abbiano tempi di fioritura scalari;
- 2.3 valutare la possibilità di effettuare sfalci selettivi privilegiando le piante nettariifere e pollinifere e a basso potenziale infestante.
- 2.4 introdurre l'utilizzo delle piante entomofile come sovescio tra una coltura principale e l'altra (es. trifoglio alessandrino o favino tra frumento o colza);
- 2.5 prediligere la semina di varietà autoctone di piante nettariifere e pollinifere;
- 2.6 nello scegliere le colture agrarie da produzione prediligere quelle cultivar che producono molto polline e nettare

3. FORNIRE ADEGUATI SITI DI NIDIFICAZIONE E INCREMENTARE I CORRIDOI ECOLOGICI

Implementare almeno un'azione tra quelle di seguito elencate:

- 3.1 installare cassette-nido per impollinatori selvatici e altri insetti utili;
- 3.2 mantenere la diversificazione degli ambienti (siepi, boschetti, stagni, alberi isolati, maceri, fontanili, ecc.) all'interno dell'azienda agricola, almeno nelle aree poco accessibili, nelle aree marginali o inutilizzate e attorno ai campi coltivati;
- 3.3 tutelare i siti di nidificazione degli apoidei proteggendo i luoghi ove tali nidi o aggregazioni si trovino. In queste aree e attorno ad esse, in una fascia di 3 metri, non eseguire operazioni di scavo, copertura e utilizzo di sostanze chimiche.



4. AUMENTARE LA SOSTENIBILITÀ CON IL CONSUMO CRITICO

- 4.1 prediligere prodotti biologici o da lotta integrata;
- 4.2 prediligere prodotti locali e stagionali;
- 4.3 leggere l'etichetta, facendo attenzione all'origine del prodotto, alle denominazioni di origine e al marchio Life4pollinators;
- 4.4 ridurre gli sprechi e i rifiuti.





LIFE 4 POLLINATORS



SII CONSAPEVOLE...
PRENDITI CURA...
FAI LA TUA PARTE...

...PER AIUTARE
GLI IMPOLLINATORI